

Policy in materia di remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti

Approvato da	Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020
Versione del documento	1.0

Procedura interna sulla remunerazione di affidamenti e sconfinamenti
ai sensi dell'art. 117 bis del D. Lgs. 385/1993,
dell'art.4, comma 4 del Decreto n.644 del 30 giugno 2012,
del Paragrafo 2, Sezione XI delle Disposizioni di Vigilanza in materia
di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari,
degli Orientamenti di vigilanza della Banca d'Italia (Delibera 286/2018)

Sommario

- 1. La normativa di riferimento**
- 2. I prodotti di finanziamento soggetti alla disciplina sulla remunerazione di affidamenti e sconfinamenti**
- 3. Le caratteristiche della CFA**
- 4. Le modalità di applicazione della CFA**
- 5. Le caratteristiche della CIV**
- 6. La base di calcolo per gli sconfinamenti che danno origine a CIV: definizione di “saldo disponibile”**
- 7. Criteri di applicazione della CIV**
- 8. Determinazione dei costi dell’Istruttoria veloce**
 - 8.1 Determinazione della CIV su rapporti non affidati per clienti consumatori
 - 8.2 Determinazione della CIV su rapporti affidati per clienti consumatori
 - 8.3 Determinazione della CIV su rapporti non affidati per clienti non consumatori
 - 8.4 Limite massimo di addebito
 - 8.5 Determinazione della CIV su rapporti affidati per clienti non consumatori
 - 8.6 Limite massimo di addebito

ALLEGATO “A”: Elenco voci di spesa non rientranti nella CFA

ALLEGATO “B”: Elenco causali ai fini della determinazione del saldo disponibile per l’applicazione della CIV

ALLEGATO “C”: Tabelle riepilogative

1. La normativa di riferimento.

L'art. 6 *bis* del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ha introdotto all'interno del Testo Unico Bancario l'**art. 117-bis**, rubricato "**Remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti**". Tale norma disciplina la remunerazione degli affidamenti, consentendo alla Banca di richiedere, per ciascun affidamento concesso, un tasso debitore calcolato sulle somme prelevate dal cliente, per il periodo in cui sono utilizzate, nonché "**una commissione onnicomprensiva** (di seguito, per brevità, "**CFA**") *calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell'affidamento*", che "*non può superare lo 0,5 per cento, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente*".

Inoltre prevede che, a fronte di sconfinamenti in assenza di affidamento, ovvero oltre il limite del fido, la Banca possa applicare, oltre a un tasso di interesse debitore sull'ammontare dello sconfinamento, una Commissione di Istruttoria Veloce (di seguito, per brevità, "**CIV**") determinata in misura fissa, espressa in valore assoluto, commisurata ai costi.

La legge di conversione 18 maggio 2012 n. 62, del Decreto Legge 24 marzo 2012, n. 29, ha introdotto ulteriori modifiche al testo dell'art. 117-bis TUB. In particolare, l'art. 1, comma 1-ter della predetta Legge ha disposto che la CIV "*non si applica alle famiglie consumatrici titolari di conto corrente, nel caso di sconfinamenti pari o inferiori a 500 euro in assenza di affidamento ovvero oltre il limite di fido, per un solo periodo, per ciascun trimestre Bancario, non superiore alla durata di sette giorni consecutivi*".

Inoltre, con l'emanazione del **Decreto n. 644 del 30 giugno 2012**, il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio (CICR) ha individuato le norme di attuazione dell'art. 117 *bis* del TUB. All'art. 4, comma 4, lettera a) del citato Decreto, è inoltre previsto che la Banca provveda a definire procedure interne, adeguatamente formalizzate che individuino i casi in cui è svolta un'istruttoria veloce come presupposto per l'applicazione della CIV.

Il **Paragrafo 2, Sezione XI delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia** in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari prevede, poi, espressamente che "*la quantificazione dei corrispettivi richiesti alla clientela ogni qualvolta la normativa vigente richieda che essi non possano superare o siano comunque adeguati e proporzionati rispetto alle spese sostenute sia attestata per iscritto e formalmente approvata*".

Infine, gli **Orientamenti di vigilanza della Banca d'Italia sulla remunerazione di affidamenti e sconfinamenti (Delibera 286/2018)**, dispongono espressamente che "*l'adozione di un quadro di regole interne in materia di remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti è necessaria sia per il pieno rispetto della normativa di riferimento sia per una elevata qualità dei rapporti con la clientela e per la prevenzione dei rischi legali e reputazionali*" e che "*nel caso di gruppi bancari, esse possono essere definite dagli organi della capogruppo e attuate dalle società del gruppo in relazione alle proprie caratteristiche operative*".

In ottemperanza a quanto disposto dal CICR, dalle citate Disposizioni e dai suddetti Orientamenti di Vigilanza, **con il presente documento si formalizzano, all'interno di un unico documento, le procedure interne volte a determinare le modalità e i casi di applicazione della CFA e della CIV, nonché le modalità di determinazione dei relativi costi**, già peraltro disciplinati, sia dalle Delibere

del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020, sia nelle conseguenti modifiche apportate al Regolamento e al Processo del credito della Banca approvati dal Consiglio di Amministrazione del 21/01/2020 e successive modifiche.

Si evidenzia che, anche in considerazione della particolare natura di tali commissioni oltre che in ottemperanza delle suddette disposizioni, la Banca ha individuato le attività di controllo dedicate, la relativa periodicità, i soggetti responsabili, nonché le linee di reporting e le modalità di rendicontazione agli organi aziendali, all'interno della normativa interna della Banca.

2. I prodotti di finanziamento soggetti alla disciplina sulla remunerazione di affidamenti e sconfinamenti.

La Delibera CICR 644/2012, ha specificato che:

- ✓ **“cliente”** è il soggetto che ha in essere un rapporto contrattuale con la Banca e che, non sono da considerare come “clienti”: *“le banche, le società finanziarie, gli istituti di moneta elettronica, gli istituti di pagamento, le imprese di assicurazione, le imprese di investimento, gli organismi di investimento collettivo del risparmio, le società di gestione del risparmio, le società di gestione accentrata di strumenti finanziari, i fondi pensione, Poste Italiane s.p.a., la Cassa depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria”*;
- ✓ **“affidamento”** o **“somma messa a disposizione del cliente”** o **“linea di credito”** è la *“somma di denaro messa a disposizione del cliente, come determinata in contratto, con facoltà del cliente di utilizzarla e di ripristinarne la disponibilità”*;
- ✓ **“sconfinamento”**: ferma restando la possibilità per la Banca di non consentire l'utilizzo o l'addebito, sottintende le *“somme di denaro utilizzate dal cliente, o comunque addebitategli”* o in eccedenza rispetto all'affidamento concesso (*“utilizzo extrafido”*), o in mancanza di un affidamento, *“in eccedenza rispetto al saldo del cliente (‘sconfinamento in assenza di fido’)*;
- ✓ la disciplina *“si applica nei rapporti con i consumatori e in quelli con soggetti diversi dai consumatori”*.

Inoltre, gli Orientamenti di Vigilanza hanno confermato che, oltre all'**apertura di credito in c/c** (in base alla quale il cliente *“ha facoltà di utilizzare e di ripristinare la disponibilità dell'affidamento”*), sono inclusi tra i finanziamenti rientranti nell'ambito di applicazione della disciplina *“tutte quelle fattispecie, note alla prassi bancaria, nelle quali la disponibilità sul conto sia generata da operazioni di anticipo su crediti, documenti e altri effetti, indipendentemente dalle modalità con le quali le somme sono messe a disposizione, a condizione che la facilitazione sia concessa a valere su un plafond avente carattere rotativo”*.

Alla luce di quanto sopra, la Banca applica la presente Policy sulla remunerazione degli affidamenti e sconfinamenti ai **seguenti finanziamenti o utilizzi extra fido** posti in essere con **“clienti”**, come sopra definiti, siano essi **consumatori o non consumatori**:

1. **aperture di credito regolate in c/c** (con o senza garanzia ipotecaria, a termine o a revoca);
2. **affidamenti regolati in c/c relativi ad anticipi di portafoglio Italia ed estero** (di fatture e/o altri documenti presentati al salvo buon fine), che prevedano un **utilizzo rotativo del fido nell'ambito di un plafond** messo a disposizione del cliente entro cui la Banca si riserva di effettuare l'anticipo a fronte dei crediti presentati, indipendentemente dal fatto che ciò si realizzi con la cessione del credito o con il mandato irrevocabile all'incasso (al contrario, **non** vi rientrano gli anticipi effettuati da parte della Banca “a partita” e, cioè, volta per volta e relativi ad un singolo credito):
 - a. **anticipi fatture, contratti e altri documenti;**
 - b. **anticipazioni s.b.f.;**

- c. **sconto di portafoglio commerciale;**
 - d. **anticipi export;**
 - e. **finanziamenti import;**
3. **fidi promiscui** aventi ad oggetto i finanziamenti sub 1. e 2.;
 4. **sconfinamenti nei c/c in assenza di apertura di credito** (cd. “scoperto”);
 5. **sconfinamenti qualora vi sia un contratto di apertura di credito** (cd. “sconfinamento”);

3. Le caratteristiche della CFA.

La commissione onnicomprensiva (CFA) è “*calcolata in maniera **proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell’affidamento**” e il suo ammontare “*non può superare lo 0,5 per cento, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente*”.*

Pertanto essa deve essere calcolata:

- ✓ rispettando il **principio della proporzionalità** rispetto alla somma e alla durata dell’affidamento;
- ✓ **applicandola sull’intero importo messo contrattualmente a disposizione** del cliente e per il relativo periodo temporale, **a prescindere dall’effettivo utilizzo del fido stesso.**

Inoltre il CICR ha disciplinato anche il **concetto dell’onnicomprendività della CFA** specificando quali voci di spesa debbano, o meno, essere ricomprese all’interno della medesima commissione. In particolare, è stato specificato che “*l’onnicomprendività della commissione (...) comporta che non possono essere previsti ulteriori oneri in relazione alla messa a disposizione dei fondi, né all’utilizzo dei medesimi, ivi inclusi la commissione per l’istruttoria, le spese relative al conteggio degli interessi e ogni altro corrispettivo per attività che sono a esclusivo servizio del finanziamento*”.

Ne consegue che **la Banca non può applicare tali voci di spesa**, dovendole intendere come ricomprese all’interno della suddetta commissione, **indipendentemente dalla loro denominazione e/o funzione.**

Non rientrano, invece, nella CFA:

1. le **imposte;**
2. le **spese notarili;**
3. gli **oneri conseguenti all’inadempimento** del cliente;
4. le **spese per l’iscrizione dell’ipoteca;**
5. le **spese a fronte di servizi di pagamento** per l’utilizzo dell’affidamento, comprese quelle connesse alla gestione dell’incasso, che non siano ad esclusivo servizio dell’affidamento medesimo.

Inoltre, il CICR ha specificato anche che tale commissione:

- ✓ può essere determinata “*tenendo conto della specifica **tipologia di affidamento***”, prevedendo così anche la possibilità di una sua applicazione differenziata in ordine alle varie forme tecniche di fido in c/c;
- ✓ viene addebitata secondo le **modalità previste dal contratto**. È così confermata la possibilità per la banca di determinare nel contratto le varie modalità di applicazione della CFA. In particolare, si ritiene possibile una sua applicazione anche per **aliquote differenziate per ogni fascia di affidamento**, ferma restando, naturalmente, la possibilità di applicare anche un'aliquota uniforme per l'intero affidamento concesso e salvo, comunque, il limite massimo dello 0,5% trimestrale;
- ✓ **se addebitata in anticipo**, “*ne viene restituita la parte eccedente*” in caso di estinzione anticipata del rapporto.

Gli Orientamenti di vigilanza della Banca d'Italia hanno specificato, poi, che è possibile applicare oneri ulteriori rispetto alla CFA **solo** a condizione che remunerino “*attività che non siano a esclusivo servizio dell'apertura di credito concessa*” e che **non** sono, pertanto, conformi alla regola dell'onnicomprensività gli oneri:

- ✓ correlati alla **mera presentazione dei documenti** di cui si richiede l'anticipazione;
- ✓ per la **tenuta, movimentazione e liquidazione** periodica di “*conti tecnici*”, che siano strettamente funzionali alla gestione delle operazioni di anticipo.

4. Le modalità di applicazione della CFA.

Alla luce del quadro normativo di cui ai precedenti Paragrafi 1, 2 e 3 la Banca applica la CFA sugli affidamenti posti in essere con “*clienti*”, come sopra definiti, nelle misure massime e con le modalità di seguito descritte.

1. apertura di credito regolata in c/c semplice a consumatori:	massimo 0,50% trimestrale;
2. apertura di credito regolata in c/c semplice a consumatori - CCD:	massimo 0,50% trimestrale;
3. apertura di credito regolata in c/c semplice a consumatori - MCD:	massimo 0,50% trimestrale;
4. apertura di credito regolata in c/c ipotecaria a consumatori:	massimo 0,50% trimestrale;
5. apertura di credito regolata in c/c ipotecaria a consumatori - MCD:	massimo 0,50% trimestrale;
6. apertura di credito regolata in c/c semplice a non consumatori:	massimo 0,50% trimestrale;
7. apertura di credito regolata in c/c ipotecaria a non consumatori:	massimo 0,50% trimestrale;
8. anticipo fatture, contratti o altri documenti:	massimo 0,50% trimestrale;
9. anticipazioni al s.b.f.:	massimo 0,50% trimestrale;
10. sconto di portafoglio commerciale:	massimo 0,50% trimestrale;
11. anticipi export:	massimo 0,50% trimestrale;
12. finanziamenti import:	massimo 0,50% trimestrale;
13. fidi promiscui:	massimo 0,50% trimestrale;

In particolare, si evidenzia che:

- ✓ per garantire il **principio della proporzionalità**: la CFA è calcolata in base al suddetto valore percentuale calcolato sull'intero importo messo contrattualmente a disposizione del cliente e per il relativo periodo temporale, a prescindere dall'effettivo utilizzo del fido stesso;
- ✓ è rispettato il **limite di legge** dello 0,5% trimestrale;
- ✓ in caso di **fido concesso o estinto nel corso del trimestre**: il sistema informatico addebita al cliente soltanto la quota relativa al periodo infratrimestrale di effettiva messa a disposizione delle somme;
- ✓ in caso di **variazioni della percentuale di CFA o dell'importo dell'affidamento**: il sistema

informatico permette di rispettare la corretta applicazione nel rispetto dei valori di calcolo e della variazione della loro decorrenza;

- ✓ per prevenire **rischi di duplicazione degli addebiti**, nonché di applicazione della CFA per un **periodo di tempo superiore** a quello per il quale il cliente ha l'effettiva disponibilità della somma finanziata, è stata definita univocamente la data di decorrenza delle commissioni applicate ai fidi e sono stati adottati i seguenti accorgimenti organizzativi e/o informatici: la procedura informatica intercetta la data di decorrenza, di estinzione e di variazione dei fidi, applicando le commissioni per i soli giorni di effettiva competenza;
- ✓ sono state **azzerate** tutte le voci di spesa, che sono state ritenute incompatibili con il principio di onnicomprensività della CFA da parte del CICR o della Banca d'Italia con le citate disposizioni;

Per concludere si evidenzia che l'**elenco delle voci di spesa, che sono state ritenute compatibili con la CFA è allegato** al presente documento sotto la lettera "A".

5. Le caratteristiche della CIV.

In base a quanto all'art. 4 del Decreto CICR 644/12, la CIV deve avere le seguenti **caratteristiche**:

- a) è **determinata, per ciascun contratto, in misura fissa ed è espressa in valore assoluto**. Possono comunque essere applicate commissioni di importo diverso a contratti diversi, anche a seconda della tipologia di clientela.
Nei contratti con **sogetti diversi dai consumatori** possono essere applicate, nello stesso contratto, commissioni differenziate a seconda dell'importo del saldo debitore su cui si realizza lo sconfinamento, se questo è **superiore a 5.000,00 euro**; non possono essere previsti più di **tre scaglioni** di importo;
- b) **non eccede i costi mediamente sostenuti** dall'intermediario per svolgere l'istruttoria veloce e a questa direttamente connessi;
- c) è applicata **solo a fronte di addebiti che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente**;
- d) è applicata solo quando vi è sconfinamento avendo riguardo al **saldo disponibile di fine giornata**. Pertanto, se lo sconfinamento è solo sul saldo per valuta, non sono applicati né la CIV, né il tasso di interesse previsto per gli utilizzi in assenza di affidamento o oltre il fido concesso.

La CIV non è dovuta quando:

- a) nei rapporti con i **consumatori**, ricorrono **entrambi** i seguenti presupposti:
 - per gli sconfinamenti in assenza di fido, il **saldo disponibile debitore** complessivo - anche se derivante da più addebiti - è **inferiore o pari a 500 euro**, per gli **utilizzi extrafido** questi ultimi sono **inferiori o pari a 500 euro**;
 - lo sconfinamento **non** ha durata **superiore a sette giorni consecutivi**.

Il consumatore beneficia di tale esclusione per **massimo una volta per ciascuno dei quattro trimestri** di cui si compone l'anno solare.

- b) lo sconfinamento ha avuto luogo per effettuare un **pagamento a favore dell'intermediario**;
- c) lo sconfinamento **non** ha avuto luogo perché l'intermediario non vi ha acconsentito.

6. La base di calcolo per gli sconfinamenti che danno origine a CIV: definizione di “saldo disponibile”.

L'art. 4 comma 2, lett. d) del Decreto CICR 644/2012 stabilisce che la CIV “è applicata solo quando vi è sconfinamento con riguardo al **saldo disponibile di fine giornata**”.

Si rende pertanto necessario fornire una **definizione** puntuale di tale saldo.

Ad ogni accredito o addebito, la Banca assegna tre tipologie di date:

- la **data “contabile”**: rappresenta il momento in cui viene effettivamente eseguita la registrazione;
- la **data “valuta”**: è la data da cui decorrono gli interessi sull'importo dell'operazione;
- la **data “disponibile”**: indica il giorno a partire dal quale la somma di denaro accreditata può essere effettivamente utilizzata per pagamenti o prelievi.

Le tre date sopradescritte possono avvenire in momenti diversi e la loro decorrenza dipende dal tipo di operazione eseguita.

In particolare, la decorrenza della data di disponibilità è, nella maggior parte dei casi, definita da specifiche disposizioni normative.

Il **saldo disponibile di fine giornata** è rappresentato dal saldo del conto che si ottiene riordinando tutte le operazioni della giornata in base alla data “disponibile” sopra definita e rappresenta l'importo che può essere effettivamente utilizzato dal cliente per pagamenti o prelievi.

Nella determinazione del saldo disponibile **non** si può tenere conto di eventuali “prenotazioni” di somme effettuate dalla Banca a fini cautelativi, che siano mere evidenze interne e non privino il cliente della giuridica possibilità di utilizzare le somme prenotate.

Pertanto, per ogni rapporto a cui è applicabile la CIV, è necessario che il sistema informatico garantisca il rispetto dei vincoli normativi e contrattuali posti ai fini della determinazione del saldo disponibile di fine giornata come sopra definito, **non** tenendo conto a tale fine anche di tutti gli addebiti posti a favore della Banca o per i quali non viene svolta un'istruttoria veloce. Ciò, comunque, viene meglio dettagliato nel successivo Paragrafo 7.

7. Criteri di applicazione della CIV.

In caso di utilizzo da parte del cliente di somme di denaro in eccedenza rispetto al saldo disponibile del conto corrente non affidato, o rispetto al limite degli affidamenti concessi (sconfinamento), nonché al verificarsi di incrementi dello stesso sconfinamento, la Banca svolge un'attività di istruttoria veloce per accertare il merito creditizio del cliente per consentire l'addebito tenendo in considerazione le conseguenze derivanti dall'eventuale sconfinamento.

Tali casi si riferiscono esclusivamente a quelle **situazioni per le quali viene effettivamente svolta una valutazione ai fini della successiva autorizzazione, o meno, dello sconfinamento**, quali:

- pagamento titoli e effetti;
- esecuzione di ordini e disposizioni di pagamento;
- pagamento deleghe fiscali;
- acquisto di strumenti finanziari;
- ogni altro addebito consentito, previa valutazione del personale preposto, dalla Banca.

La casistica **non** ricomprende i casi in cui **non** è svolta alcuna attività istruttoria, perché l'addebito non è oggetto di valutazione preventiva della Banca, che non lo può rifiutare. Tali casi sono:

- addebito insoluti;
- addebiti successivi a prelevamenti ATM;
- addebiti successivi a pagamenti POS;
- addebiti per utilizzo Carte di Credito con rischio a carico Banca;
- recupero bollo.

Inoltre **non** viene comunque applicata la CIV qualora lo sconfinamento ha avuto luogo per effettuare un **pagamento a favore della Banca**, ossia nei seguenti casi:

- addebito di commissioni, canoni e competenze;
- pagamento rata mutuo.

L'**elenco di tutte le causali** relative agli addebiti conteggiati ai fini della determinazione del calcolo del saldo disponibile ai fini CIV è allegato al presente documento sotto la lettera "**B**".

I rapporti su cui è applicata la CIV sono i seguenti:

1. c/c a consumatori;
2. c/c a non consumatori;
3. apertura di credito regolata in c/c semplice a consumatori;
4. apertura di credito regolata in c/c semplice a consumatori - CCD;
5. apertura di credito regolata in c/c semplice a consumatori - MCD;
6. apertura di credito regolata in c/c ipotecaria a consumatori;
7. apertura di credito regolata in c/c ipotecaria a consumatori - MCD;
8. apertura di credito regolata in c/c semplice a non consumatori;
9. apertura di credito regolata in c/c ipotecaria a non consumatori;
10. fidi promiscui.

L'autorizzazione allo sconfinamento **non** pregiudica il diritto della Banca di rifiutare l'autorizzazione di successivi sconfinamenti, anche ove lo sconfinamento complessivo del saldo debitore del rapporto sia stato nel frattempo ridotto o eliminato per effetto di successivi accrediti.

La CIV, pur applicata ad ogni sconfinamento nei modi e alle condizioni meglio specificate anche nel

successivo Paragrafo 8, viene **addebitata trimestralmente** a valere sul relativo rapporto, alla fine del trimestre in cui si è realizzato lo sconfinamento.

Inoltre, rientrando nel calcolo del TEG ai fini del rispetto del tasso soglia trimestrale previsto dalla normativa in materia di usura, il sistema informatico garantisce il suo conteggio e, in ogni caso, il rispetto della stessa normativa.

8. Determinazione dei costi dell'istruttoria veloce.

Principale obiettivo della fase di istruttoria in esame è l'**adeguata valutazione del merito creditizio** del cliente richiedente l'utilizzo di somme che determinano uno sconfinamento e degli eventuali garanti, sotto il profilo reddituale, finanziario e patrimoniale, onde determinarne la capacità di reddito, i fabbisogni finanziari attuali e prospettici, nonché l'evoluzione del mercato di riferimento ed il profilo strategico dei progetti di investimento.

L'istruttoria ordinaria è normalmente finalizzata alla definizione della più opportuna proposta di affidamento, basata su un'adeguata remunerazione del rischio di credito assunto.

L'iter istruttorio ordinario può essere schematizzato nelle seguenti **attività**:

1. analisi preliminare;
2. acquisizione della documentazione e delle informazioni;
3. valutazione del rischio di controparte;
4. acquisizione e valutazione delle garanzie;
5. formalizzazione della relazione tecnica.

L'organo referente in materia deliberativa è il Consiglio d'Amministrazione, il quale, ai sensi di quanto disposto dallo Statuto sociale, può delegare parte delle proprie attribuzioni ad altri organi o funzioni aziendali.

Questa materia viene disciplinata con specifiche delibere, avuto riguardo ai profili di rischio, alle esigenze organizzative e alle competenze operative delle unità delegate.

Nel caso di sconfinamenti la Banca – in relazione alle **urgenti ed immediate necessità di disponibilità economica** richieste dalla clientela, che comportano utilizzi in eccesso alle disponibilità effettivamente esistenti in conto – è tenuta a svolgere sempre un'attività istruttoria, più o meno complessa, che richiede quantomeno un sommario **esame della complessiva esposizione debitoria del cliente**, sia nei confronti della Banca che di eventuali altri soggetti.

Ciò procedendo anche attraverso una tempestiva ed aggiornata **consultazione di archivi informativi** esterni, sia pubblici che privati (es., CERVED, Archivi camerali, Registro informatico dei protesti, Registri immobiliari, Centrale Rischi Banca d'Italia, Sistemi di Informazioni Creditizie come CRIF, ecc.), sia di archivi e sistemi documentali e valutativi interni (es. S.A.R., P.E.G., ecc.).

I costi sostenuti sono imputabili sia alle **spese vive** per l'accesso e per l'interrogazione, sia al tempo impegnato dal personale dipendente per esaminare e valutare le suddette risultanze, nonché per effettuare una loro analisi in funzione della posizione complessiva del cliente in quel momento.

Il grado di approfondimento dell'attività di istruttoria veloce è poi anche necessariamente modulato sulla base dell'**esposizione al rischio di credito** della Banca e, quindi, deve anche tenere conto sia del profilo e della posizione complessiva del cliente, sia dell'entità dello stesso sconfinamento richiesto.

Inoltre, poiché lo sconfinamento è di per sé elemento di anomalia andamentale, l'istruttoria richiede

talora anche il coinvolgimento delle **strutture aziendali interne deputate ai controlli** sulla qualità del credito, sulla conformità alla normativa e sulla valutazione e conseguente copertura dei rischi della Banca, nonché un'attività propedeutica volta alla rendicontazione e/o ratifica da parte del Consiglio di amministrazione o degli organi delegati.

In particolare la **quantificazione del tempo di lavoro** dedicato all'analisi preventiva all'autorizzazione ed i relativi costi, risultano diversificati in relazione ad alcune variabili, tra cui, sintetizzando, si indica:

1. l'entità dello sconfinamento analizzato;
2. la presenza di eventuali ulteriori sconfinamenti già autorizzati nel periodo di riferimento, anche a valere su altri rapporti riferibili al cliente;
3. l'importo dell'eventuale affidamento già esistente;
4. il profilo e la posizione complessiva del cliente e di eventuali soggetti collegati;
5. il numero e la natura delle banche dati, esterne o interne, consultate;
6. la specifica categoria professionale di appartenenza degli organi delegati a concedere lo sconfinamento, secondo quanto previsto dal Regolamento del Credito approvato dalla Banca, dalle relative Disposizioni attuative e dalle Deleghe in materia di credito;

Alla luce di quanto sopra, è possibile distinguere i costi medi sostenuti dalla Banca per far fronte ad uno sconfinamento a seconda del tipo di cliente interessato (consumatore / non consumatore) e del tipo di rapporto interessato (affidato / non affidato).

Di conseguenza, la determinazione dei costi ai fini CIV è stata distinta nei seguenti Paragrafi:

- ✓ **8.1:** CIV applicata su rapporti non affidati per clienti consumatori;
- ✓ **8.2:** CIV applicata su rapporti affidati per clienti consumatori;
- ✓ **8.3:** CIV applicata su rapporti non affidati per clienti non consumatori;
- ✓ **8.4:** CIV applicata su rapporti affidati per clienti non consumatori.

8.1 Determinazione della CIV su rapporti non affidati per clienti consumatori.

La stima del costo medio dell'attività d'istruttoria veloce realizzata nei confronti della clientela classificata come "consumatore" viene definita secondo criteri che tengono conto, oltre che delle variabili sopra indicate, anche del sistema di deleghe in materia di credito, il quale prevede un'articolazione degli organi delegati ad autorizzare lo sconfinamento o incrementi di sconfinamento in funzione dell'importo complessivo dello sconfinamento e dettagliato nel "Regolamento Poteri di decisione e firma - Poteri delegati" (RI00N24).

Al fine d'identificare il costo medio dell'istruttoria veloce necessario per la quantificazione dell'importo della CIV, di seguito vengono riportati le attività svolte, i soggetti coinvolti, il tempo necessario e gli strumenti previsti.

L'attività d'istruttoria veloce, così come descritta nel Processo sul Credito – fase: CREDITI Esercizio deleghe - Sconf sportello/ da op. sospese, viene svolta in un lasso di tempo di 25 minuti.

Il costo medio orario del personale dipendente chiamato all'effettuazione dell'istruttoria veloce su tali posizioni, di norma appartenente, sulla scorta del CCNL, è pari ad € 42,66;

A supporto dell'attività valutativa vengono, di norma, consultate le seguenti banche dati:

- *Interrogazione banche dati (es. CERVED, banche dati creditizie, Registro informatico dei protesti, etc.);*
- *Interrogazione SAR - Scheda Andamento Rapporto;*
- *Interrogazione Profilo Cliente;*
- *Interrogazione Centrale Rischi.*

In considerazione dei costi medi riportati e calcolati come sopra considerando che:

- la CIV è commisurata ai costi sostenuti dalla Banca per l'attività istruttoria volta a valutare se autorizzare lo sconfinamento o l'aumento dello stesso,
- il grado di approfondimento dell'attività di istruttoria veloce è modulato sulla base dell'esposizione al rischio della Banca,
- maggiori costi sono sostenuti in conseguenza di una ulteriore attività di analisi della stessa operazione di sconfinamento da parte di organi delegati superiori,
- in presenza di sconfinamenti ripetuti nel tempo l'istruttoria richiede anche il coinvolgimento delle strutture aziendali interne deputate ai controlli, nonché un'attività propedeutica volta alla rendicontazione e/o ratifica da parte del Consiglio di amministrazione o degli organi delegati

l'importo della medesima per la clientela classificata come “consumatore” con riferimento a rapporti non affidati, è determinata in € **15,00** per ogni sconfinamento realizzato sul saldo disponibile giornaliero, come meglio definito nel precedente Paragrafo 6.

In ogni caso la Banca, nonostante i suddetti costi, non intende permettere che la CIV, a fronte di eventuali molteplici sconfinamenti ripetuti nel tempo e di importo minimo, si determini in un'eccessiva penalizzazione del cliente, assumendo così una veste sanzionatoria e non meramente risarcitoria delle spese sostenute, con la conseguente esposizione a rischi reputazionali e legali (ad esempio, rischio di superamento del tasso soglia determinato dalla normativa in materia di usura). Per questo motivo si stabilisce un importo massimo a trimestre di € **500,00** addebitabile a titolo di CIV.

È previsto che intercorrano come minimo 7 giorni fissi tra l'addebito di una commissione CIV e il successivo.

8.2 Determinazione della CIV su rapporti affidati per clienti consumatori.

La stima del costo medio dell'attività d'istruttoria veloce realizzata nei confronti della clientela classificata come “**consumatore**” viene definita secondo criteri che tengono conto, oltre che delle variabili sopra indicate, anche del sistema di deleghe in materia di credito, il quale prevede un'articolazione degli organi delegati ad autorizzare lo sconfinamento o incrementi di sconfinamento in funzione dell'importo complessivo dello sconfinamento e dettagliato nel “Regolamento Poteri di decisione e firma - Poteri delegati” (RI00N24).

Al fine d'identificare il costo medio dell'istruttoria veloce necessario per la quantificazione dell'importo della CIV, di seguito vengono riportati le attività svolte, i soggetti coinvolti, il tempo

necessario e gli strumenti previsti.

A differenza dei rapporti non affidati, nella casistica in oggetto, la Banca ha già svolto un'analisi istruttoria per l'erogazione dell'affidamento, pertanto, da un lato, è già stata effettuata una valutazione complessiva sul merito creditizio del cliente e degli eventuali garanti, dall'altra si pone la necessità di aggiornare le informazioni, rivalutando la posizione stessa.

Pertanto, l'attività d'istruttoria veloce, così come descritta nella fase "Esercizio deleghe - Sconf sportello/ da op. sospese" del processo Credito, viene svolta in un lasso di tempo di 25 minuti.

Il costo medio orario del personale dipendente chiamato all'effettuazione dell'istruttoria veloce su tali posizioni, di norma appartenente, sulla scorta del CCNL, è pari ad € 42,66;

A supporto dell'attività valutativa vengono, di norma, consultate le seguenti banche dati:

- *Interrogazione banche dati (es. CERVED, banche dati creditizie, Registro informatico dei protesti, etc.);*
- *Interrogazione SAR - Scheda Andamento Rapporto;*
- *Interrogazione Profilo Cliente;*
- *Interrogazione Centrale Rischi.*

In considerazione dei costi medi riportati e calcolati come sopra, considerando che:

- la CIV è commisurata ai costi sostenuti dalla Banca per l'attività istruttoria volta a valutare se autorizzare lo sconfinamento o l'aumento dello stesso,
- il grado di approfondimento dell'attività di istruttoria veloce è modulato sulla base dell'esposizione al rischio della Banca, tenendo conto della presenza di un precedente affidamento e, quindi, dell'intera posizione del cliente,
- maggiori costi sono sostenuti in conseguenza di una ulteriore attività di analisi della stessa operazione di sconfinamento da parte di organi delegati superiori,
- in presenza di sconfinamenti ripetuti nel tempo l'istruttoria richiede anche il coinvolgimento delle strutture aziendali interne deputate ai controlli, nonché un'attività propedeutica volta alla rendicontazione e/o ratifica da parte del Consiglio di amministrazione o degli organi delegati

l'importo della medesima per la clientela classificata come "consumatore" con riferimento a rapporti affidati, è determinata in € **15,00** per ogni sconfinamento realizzato sul saldo disponibile giornaliero, come meglio definito nel precedente Paragrafo 6.

In ogni caso la Banca, nonostante i suddetti costi, non intende permettere che la CIV, a fronte di eventuali molteplici sconfinamenti ripetuti nel tempo e di importo minimo, si determini in un'eccessiva penalizzazione del cliente, assumendo così una veste sanzionatoria e non meramente risarcitoria delle spese sostenute, con la conseguente esposizione a rischi reputazionali e legali (ad esempio, rischio di superamento del tasso soglia determinato dalla normativa in materia di usura).

Per questo motivo si stabilisce un importo massimo a trimestre di € **500,00** addebitabile a titolo di CIV.

È previsto che intercorrano come minimo 7 giorni fissi tra l'addebito di una commissione CIV e il successivo.

8.3 Determinazione della CIV su rapporti non affidati per clienti non consumatori.

L'attività d'istruttoria veloce realizzata nei confronti della clientela classificata come "non consumatore" viene applicata dalla banca in maniera differenziata a seconda dell'importo del saldo debitore su cui si realizza lo sconfinamento.

Peraltro, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, tale importo è almeno superiore a € 5.000,00 e non sono previsti più di tre differenti scaglioni di importo.

La stima del costo medio dell'attività d'istruttoria veloce realizzata nei confronti della clientela classificata come "**non consumatore**" viene definita secondo criteri che tengono conto, oltre che delle variabili sopra indicate, anche del sistema di deleghe in materia di credito, il quale prevede un'articolazione degli organi delegati ad autorizzare lo sconfinamento o incrementi di sconfinamento in funzione dell'importo complessivo dello sconfinamento e dettagliato nel "Regolamento Poteri di decisione e firma - Poteri delegati" (RI00N24).

Al fine d'identificare il costo medio dell'istruttoria veloce necessario per la quantificazione dell'importo della CIV, di seguito vengono riportati, per ogni scaglione d'importo determinato nel Regolamento del credito sulla base del sistema di deleghe, le attività svolte, i soggetti coinvolti, il tempo necessario e gli strumenti previsti.

Scaglione n. 1: fino a € 5.000,00

L'attività d'istruttoria veloce per le posizioni in esame e per sconfinamenti d'importo fino a € 5.000,00, così come descritta nel Processo sul Credito – fase: "Esercizio deleghe - Sconf sportello/ da op. sospese", viene svolta in un lasso di tempo di 25 minuti.

Il costo orario del personale dipendente chiamato all'effettuazione dell'istruttoria veloce su tali posizioni, di norma appartenente, sulla scorta del CCNL, è pari ad € 42,66;

A supporto dell'attività valutativa vengono, di norma, consultate le seguenti banche dati:

- *Interrogazione banche dati (es. CERVED, banche dati creditizie, Registro informatico dei protesti, etc.);*
- *Interrogazione SAR - Scheda Andamento Rapporto;*
- *Interrogazione Profilo Cliente;*
- *Interrogazione Centrale Rischi.*

In considerazione dei costi medi riportati e calcolati come sopra, considerando inoltre che:

- la CIV è commisurata ai costi sostenuti dalla Banca per l'attività istruttoria volta a valutare se autorizzare lo sconfinamento o l'aumento dello stesso,
- il grado di approfondimento dell'attività di istruttoria veloce è modulato sulla base dell'esposizione al rischio della Banca,
- maggiori costi sono sostenuti in conseguenza di una ulteriore attività di analisi della stessa operazione di sconfinamento da parte di organi delegati superiori,
- in presenza di sconfinamenti ripetuti nel tempo l'istruttoria richiede anche il coinvolgimento delle strutture aziendali interne deputate ai controlli, nonché un'attività propedeutica volta alla rendicontazione e/o ratifica da parte del Consiglio di amministrazione o degli organi delegati

l'importo della medesima per la clientela classificata come “non consumatore” con riferimento a rapporti non affidati, è determinata per lo scaglione n. 1 (importi superiori a € 50,00 e fino a € 5.000,00) in **€ 15,00** per ogni sconfinamento realizzato sul saldo disponibile giornaliero, come meglio definito nel precedente Paragrafo 6.

Scaglione n. 2: compreso tra € 5.000,00 e € 15.000,00

L'attività d'istruttoria veloce per le posizioni in esame e per sconfinamenti d'importo compreso tra € 5.000,00 e € 15.000,00, così come descritta nel Processo sul Credito – fase: “Esercizio deleghe - Sconf sportello/ da op. sospese”, viene svolta in un lasso di tempo di 35 minuti.

Il costo orario del personale dipendente chiamato all'effettuazione dell'istruttoria veloce su tali posizioni, di norma appartenente, sulla scorta del CCNL, è pari ad € 42,66;

A supporto dell'attività valutativa vengono, di norma, consultate le seguenti banche dati di cui si riportano i relativi costi:

- *Interrogazione banche dati (es. CERVED, banche dati creditizie, Registro informatico dei protesti, etc.);*
- *Interrogazione SAR - Scheda Andamento Rapporto;*
- *Interrogazione Profilo Cliente;*
- *Interrogazione Centrale Rischi.*

In considerazione dei costi medi riportati e calcolati come sopra, considerando inoltre che:

- la CIV è commisurata ai costi sostenuti dalla Banca per l'attività istruttoria volta a valutare se autorizzare lo sconfinamento o l'aumento dello stesso,
- il grado di approfondimento dell'attività di istruttoria veloce è modulato sulla base dell'esposizione al rischio della Banca,
- maggiori costi sono sostenuti in conseguenza di una ulteriore attività di analisi della stessa operazione di sconfinamento da parte di organi delegati superiori,
- in presenza di sconfinamenti ripetuti nel tempo l'istruttoria richiede anche il coinvolgimento delle strutture aziendali interne deputate ai controlli, nonché un'attività propedeutica volta alla rendicontazione e/o ratifica da parte del Consiglio di amministrazione o degli organi delegati

l'importo della medesima per la clientela classificata come “non consumatore” con riferimento a rapporti non affidati, è determinata per lo scaglione n. 2 (importi compresi tra € 5.000,00 e € 15.000,00) in **€ 25,00** per ogni sconfinamento realizzato sul saldo disponibile giornaliero, come meglio definito nel precedente Paragrafo 6.

Scaglione n. 3: superiore a € 15.000,00

L'attività d'istruttoria veloce per le posizioni in esame e per sconfinamenti d'importo superiore a € 15.000,00 così come descritta nel Processo sul Credito – fase: “Esercizio deleghe - Sconf sportello/ da op. sospese”, viene svolta in un lasso di tempo di 1 ora e 30 minuti.

Il costo orario del personale dipendente chiamato all'effettuazione dell'istruttoria veloce su tali posizioni, di norma appartenente, sulla scorta del CCNL, è pari ad € 72,02;

A supporto dell'attività valutativa vengono, di norma, consultate le seguenti banche dati di cui si riportano i relativi costi:

- *Interrogazione banche dati (es. CERVED, banche dati creditizie, Registro informatico dei protesti, etc.);*
- *Interrogazione SAR - Scheda Andamento Rapporto;*
- *Interrogazione Profilo Cliente;*
- *Interrogazione Centrale Rischi.*

In considerazione dei costi medi riportati e calcolati come sopra, considerando inoltre che:

- la CIV è commisurata ai costi sostenuti dalla Banca per l'attività istruttoria volta a valutare se autorizzare lo sconfinamento o l'aumento dello stesso,
- il grado di approfondimento dell'attività di istruttoria veloce è modulato sulla base dell'esposizione al rischio della Banca,
- maggiori costi sono sostenuti in conseguenza di una ulteriore attività di analisi della stessa operazione di sconfinamento da parte di organi delegati superiori,
- in presenza di sconfinamenti ripetuti nel tempo l'istruttoria richiede anche il coinvolgimento delle strutture aziendali interne deputate ai controlli, nonché un'attività propedeutica volta alla rendicontazione e/o ratifica da parte del Consiglio di amministrazione o degli organi delegati

l'importo della medesima per la clientela classificata come "non consumatore" con riferimento a rapporti non affidati, è determinata per lo scaglione n. 3 (importi superiori a € 15.000,00) in € **100,00** per ogni sconfinamento realizzato sul saldo disponibile giornaliero, come meglio definito nel precedente Paragrafo 6.

8.4 Limite massimo di addebito su rapporti non affidati per clienti non consumatori.

In ogni caso la Banca, nonostante i suddetti costi, non intende permettere che la CIV, a fronte di eventuali molteplici sconfinamenti ripetuti nel tempo e di importo minimo, si determini in un'eccessiva penalizzazione del cliente, assumendo così una veste sanzionatoria e non meramente risarcitoria delle spese sostenute, con la conseguente esposizione a rischi reputazionali e legali (ad esempio, rischio di superamento del tasso soglia determinato dalla normativa in materia di usura). Per questo motivo si stabilisce un importo massimo a trimestre di € **1.000,00** addebitabile a titolo di CIV.

È previsto che intercorrano come minimo 7 giorni fissi tra l'addebito di una commissione CIV e il successivo.

8.5 Determinazione della CIV su rapporti affidati per clienti non consumatori.

L'attività d'istruttoria veloce realizzata nei confronti della clientela classificata come "non consumatore" viene applicata dalla banca in maniera differenziata a seconda dell'importo del saldo debitore su cui si realizza lo sconfinamento.

Peraltro, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, l'importo del primo scaglione è pari o superiore a € 5.000,00 e non sono previsti più di tre differenti scaglioni di importo.

La stima del costo medio dell'attività d'istruttoria veloce realizzata nei confronti della clientela classificata come “**non consumatore**” viene definita secondo criteri che tengono conto, oltre che delle variabili sopra indicate, anche del sistema di deleghe in materia di credito, il quale prevede un'articolazione degli organi delegati ad autorizzare lo sconfinamento o incrementi di sconfinamento in funzione dell'importo complessivo dello sconfinamento e dettagliato nel “Regolamento Poteri di decisione e firma - Poteri delegati” (RI00N24).

Al fine d'identificare il costo medio dell'istruttoria veloce necessario per la quantificazione dell'importo della CIV, di seguito vengono riportati, per ogni scaglione d'importo determinato nel Regolamento del credito sulla base del sistema di deleghe, le attività svolte, i soggetti coinvolti, il tempo necessario e gli strumenti previsti.

Scaglione n. 1: fino a € 5.000,00

A differenza dei rapporti non affidati, nella casistica in oggetto, la Banca ha già svolto un'analisi istruttoria per l'erogazione dell'affidamento, pertanto, da un lato, è già stata effettuata una valutazione complessiva sul merito creditizio del cliente e degli eventuali garanti, dall'altra si pone la necessità di aggiornare le informazioni, rivalutando la posizione stessa.

Pertanto, l'attività d'istruttoria veloce per le posizioni in esame e per sconfinamenti d'importo fino a € 5.000,00, così come descritta nel Processo sul Credito – fase “Esercizio deleghe - Sconf sportello/ da op. sospese”, viene svolta in un lasso di tempo di 25 minuti.

Il costo orario del personale dipendente chiamato all'effettuazione dell'istruttoria veloce su tali posizioni, di norma appartenente, sulla scorta del CCNL, è pari ad € 42,66;

A supporto dell'attività valutativa vengono, di norma, consultate le seguenti banche dati:

- *Interrogazione banche dati (es. CERVED, banche dati creditizie, Registro informatico dei protesti, etc.);*
- *Interrogazione SAR - Scheda Andamento Rapporto;*
- *Interrogazione Profilo Cliente;*
- *Interrogazione Centrale Rischi.*

In considerazione dei costi medi riportati e calcolati come sopra, considerando inoltre che:

- la CIV è commisurata ai costi sostenuti dalla Banca per l'attività istruttoria volta a valutare se autorizzare lo sconfinamento o l'aumento dello stesso,
- il grado di approfondimento dell'attività di istruttoria veloce è modulato sulla base dell'esposizione al rischio della Banca, tenendo conto della presenza di un precedente affidamento e, quindi, dell'intera posizione del cliente,
- maggiori costi sono sostenuti in conseguenza di una ulteriore attività di analisi della stessa operazione di sconfinamento da parte di organi delegati superiori,
- in presenza di sconfinamenti ripetuti nel tempo l'istruttoria richiede anche il coinvolgimento delle strutture aziendali interne deputate ai controlli, nonché un'attività pedepedeutica volta alla

rendicontazione e/o ratifica da parte del Consiglio di amministrazione o degli organi delegati

l'importo della medesima per la clientela classificata come "non consumatore" con riferimento a rapporti affidati, è determinata per lo scaglione n. 1 (importi fino a € 5.000,00) in **€ 15,00** per ogni sconfinamento realizzato sul saldo disponibile giornaliero, come meglio definito nel precedente Paragrafo 6.

Scaglione n. 2: compreso tra € 5.000,00 e € 15.000,00

A differenza dei rapporti non affidati, nella casistica in oggetto, la Banca ha già svolto un'analisi istruttoria per l'erogazione dell'affidamento, pertanto, da un lato, è già stata effettuata una valutazione complessiva sul merito creditizio del cliente e degli eventuali garanti, dall'altra si pone la necessità di aggiornare le informazioni, rivalutando la posizione stessa.

Pertanto, l'attività d'istruttoria veloce per le posizioni in esame e per sconfinamenti d'importo compreso tra € 5.000,00 e € 15.000,00, così come descritta nel Processo sul Credito – fase: "Esercizio deleghe - Sconf sportello/ da op. sospese", viene svolta in un lasso di tempo di 35 minuti.

Il costo orario del personale dipendente chiamato all'effettuazione dell'istruttoria veloce su tali posizioni, di norma appartenente, sulla scorta del CCNL, è pari ad € 42,66;

A supporto dell'attività valutativa vengono, di norma, consultate le seguenti banche dati di cui si riportano i relativi costi:

- *Interrogazione banche dati (es. CERVED, banche dati creditizie, Registro informatico dei protesti, etc.);*
- *Interrogazione SAR - Scheda Andamento Rapporto;*
- *Interrogazione Profilo Cliente;*
- *Interrogazione Centrale Rischi.*

In considerazione dei costi medi riportati e calcolati come sopra, considerando inoltre che:

- la CIV è commisurata ai costi sostenuti dalla Banca per l'attività istruttoria volta a valutare se autorizzare lo sconfinamento o l'aumento dello stesso,
- il grado di approfondimento dell'attività di istruttoria veloce è modulato sulla base dell'esposizione al rischio della Banca, tenendo conto della presenza di un precedente affidamento e, quindi, dell'intera posizione del cliente,
- maggiori costi sono sostenuti in conseguenza di una ulteriore attività di analisi della stessa operazione di sconfinamento da parte di organi delegati superiori,
- in presenza di sconfinamenti ripetuti nel tempo l'istruttoria richiede anche il coinvolgimento delle strutture aziendali interne deputate ai controlli, nonché un'attività propedeutica volta alla rendicontazione e/o ratifica da parte del Consiglio di amministrazione o degli organi delegati

l'importo della medesima per la clientela classificata come "non consumatore" con riferimento a rapporti non affidati, è determinata per lo scaglione n. 2 (importi compresi tra € 5.000,00 e € 15.000,00) in **€ 25,00** per ogni sconfinamento realizzato sul saldo disponibile giornaliero, come meglio definito nel precedente Paragrafo 6.

Scaglione n. 3: superiore a € 15.000,00

A differenza dei rapporti non affidati, nella casistica in oggetto, la Banca ha già svolto un'analisi istruttoria per l'erogazione dell'affidamento, pertanto, da un lato, è già stata effettuata una valutazione complessiva sul merito creditizio del cliente e degli eventuali garanti, dall'altra si pone la necessità di aggiornare le informazioni, rivalutando la posizione stessa.

Pertanto, l'attività d'istruttoria veloce per le posizioni in esame e per sconfinamenti d'importo superiore a € 15.000,00 così come descritta nel Processo sul Credito – fase: “Esercizio deleghe - Sconf sportello/ da op. sospese”, viene svolta in un lasso di tempo di 1 ora.

Il costo orario del personale dipendente chiamato all'effettuazione dell'istruttoria veloce su tali posizioni, di norma appartenente, sulla scorta del CCNL, è pari ad € 72,02.

A supporto dell'attività valutativa vengono, di norma, consultate le seguenti banche dati di cui si riportano i relativi costi:

- *Interrogazione banche dati (es. CERVED, banche dati creditizie, Registro informatico dei protesti, etc.);*
- *Interrogazione SAR - Scheda Andamento Rapporto;*
- *Interrogazione Profilo Cliente;*
- *Interrogazione Centrale Rischi.*

In considerazione dei costi medi riportati e calcolati come sopra, considerando inoltre che:

- la CIV è commisurata ai costi sostenuti dalla Banca per l'attività istruttoria volta a valutare se autorizzare lo sconfinamento o l'aumento dello stesso,
- il grado di approfondimento dell'attività di istruttoria veloce è modulato sulla base dell'esposizione al rischio della Banca, tenendo conto della presenza di un precedente affidamento e, quindi, dell'intera posizione del cliente,
- maggiori costi sono sostenuti in conseguenza di una ulteriore attività di analisi della stessa operazione di sconfinamento da parte di organi delegati superiori,
- in presenza di sconfinamenti ripetuti nel tempo l'istruttoria richiede anche il coinvolgimento delle strutture aziendali interne deputate ai controlli, nonché un'attività propedeutica volta alla rendicontazione e/o ratifica da parte del Consiglio di amministrazione o degli organi delegati

l'importo della medesima per la clientela classificata come “non consumatore” con riferimento a rapporti non affidati, è determinata per lo scaglione n. 3 (importi superiori a € 15.000,00) in € **100,00** per ogni sconfinamento realizzato sul saldo disponibile giornaliero, come meglio definito nel precedente Paragrafo 6.

8.6 Limite massimo di addebito

In ogni caso la Banca, nonostante i suddetti costi, non intende permettere che la CIV, a fronte di eventuali molteplici sconfinamenti ripetuti nel tempo e di importo minimo, si determini in un'eccessiva penalizzazione del cliente, assumendo così una veste sanzionatoria e non meramente risarcitoria delle spese sostenute, con la conseguente esposizione a rischi reputazionali e legali (ad

esempio, rischio di superamento del tasso soglia determinato dalla normativa in materia di usura). Per questo motivo si stabilisce un importo massimo a trimestre di € **1.000,00** addebitabile a titolo di CIV.

È previsto che intercorrano come minimo 7 giorni fissi tra l'addebito di una commissione CIV e il successivo.

*** **

Si riporta in allegato sotto la lettera “C” le **Tabelle riepilogative** dei costi applicati dalla Banca a titolo di CIV con distinzione in base al tipo di cliente e di rapporto.

ALLEGATO "A"

Elenco delle voci di spesa compatibili con la CFA

AFFIDAMENTO	VOCE DI SPESA
APERTURA DI CREDITO REGOLATA IN C/C SEMPLICE A CONSUMATORI	<ul style="list-style-type: none"> - rimborso spese comunicazioni periodiche e altre dovute per legge inviate con modalità diverse dal canale telematico - spese per altre comunicazioni e informazioni - rimborso spese informazione precontrattuale - ricerca/copia documentazione archivio digitale - ricerca/copia documentazione archivio cartaceo - commissione istruttoria veloce - perizia valore immobile (in caso di garanzia Ipotecaria)
APERTURA DI CREDITO REGOLATA IN C/C IPOTECARIA	<ul style="list-style-type: none"> - rimborso spese comunicazioni periodiche e altre dovute per legge inviate con modalità diverse dal canale telematico - spese per altre comunicazioni e informazioni - rimborso spese informazione precontrattuale - ricerca/copia documentazione archivio digitale - ricerca/copia documentazione archivio cartaceo - commissione istruttoria veloce - perizia valore immobile (in caso di garanzia Ipotecaria)
APERTURA DI CREDITO REGOLATA IN C/C SEMPLICE A NON CONSUMATORI	<ul style="list-style-type: none"> - rimborso spese comunicazioni periodiche e altre dovute per legge inviate con modalità diverse dal canale telematico - spese per altre comunicazioni e informazioni - rimborso spese informazione precontrattuale - ricerca/copia documentazione archivio digitale - ricerca/copia documentazione archivio cartaceo - commissione istruttoria veloce
ANTICIPO CREDITI IVA	<ul style="list-style-type: none"> - rimborso spese comunicazioni periodiche e altre dovute per legge inviate con modalità diverse dal canale telematico - spese per altre comunicazioni e informazioni - rimborso spese informazione precontrattuale - ricerca/copia documentazione archivio digitale - ricerca/copia documentazione archivio cartaceo - commissione istruttoria veloce - perizia valore immobile (in caso di garanzia Ipotecaria)
ANTICIPO FATTURE, CONTRATTI E ALTRI DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - rimborso spese comunicazioni periodiche e altre dovute per legge inviate con modalità diverse dal canale telematico - spese per altre comunicazioni e informazioni - rimborso spese informazione precontrattuale - ricerca/copia documentazione archivio digitale - ricerca/copia documentazione archivio cartaceo - commissione istruttoria veloce
ANTICIPAZIONI SBF	<ul style="list-style-type: none"> - rimborso spese comunicazioni periodiche e altre dovute per legge inviate con modalità diverse dal canale telematico - spese per altre comunicazioni e informazioni - rimborso spese informazione precontrattuale - ricerca/copia documentazione archivio digitale - ricerca/copia documentazione archivio cartaceo - commissione istruttoria veloce
ANTICIPI EXPORT	<ul style="list-style-type: none"> - Rimborso spese informazione precontrattuale - Rimborso spese comunicazioni periodiche e altre dovute per legge inviate con modalità diverse dal canale telematico - Spese per altre comunicazioni e informazioni - Cambio applicato - Spese per accensione - Spese per proroga - Spese per estinzione

	<ul style="list-style-type: none"> - Commissioni di Intervento
FINANZIAMENTI IMPORT	<ul style="list-style-type: none"> - Rimborso spese informazione precontrattuale - Rimborso spese comunicazioni periodiche e altre dovute per legge inviate con modalità diverse dal canale telematico - Spese per altre comunicazioni e informazioni - Cambio applicato nel caso di finanziamento concesso in divisa estera - Commissione di servizio - Spese per accensione - Spese per proroga - Spese per estinzione - Commissione di intervento - Compenso per rimborso anticipato
FIDI PROMISCUI	Vedere voci di spesa delle singole forme tecniche

ALLEGATO "B"

Elenco causali ai fini della determinazione del saldo disponibile per l'applicazione della CIV

NUMERO CAUSALE	DESCRIZIONE CAUSALE
1	VERSAMENTO ASSEGNI S/P
2	VERSAMENTO ASSEGNI F/P
3	VERS. CONT. CASSA CON.
8	DISP.INC.PREAUT.IMPAG.
9	INCASSI TRAMITE POS
10	ASSEGNO CIRCOLARE
11	PAGAMENTO UTENZE
12	ASS.EUROC.NR.
13	ASSEGNO NR.
15	RIMBORSO FINANZIAMENTI
19	IMPOSTE E TASSE
21	CONTRIBUTI ASSIST/PREV
23	PAGAMENTO DOCUM. MAV
24	PAGAMENTO DOCUM/ITALIA
25	RITIRO EFFETTI STANZA
26	VOSTRA DISPOSIZIONE
27	STIPENDI/PENSIONI
28	ACQUISTO VALUTA
29	VENDITA VALUTA
2H	RETTIF.VALUTA EFF.IMM.
2I	STORNO ACCR.EFF.IMMED.
2L	ACCR. RIBA IMMEDIATI
2M	ACCR.EFFETTI IMMEDIATI
2N	ACCREDITI RIBA
30	ACCREDITO EFFETTI SBF
31	RITIRO EFFETTI
32	EFFETTI RICHIAMATI
34	GIROCONTO
35	STORNI RIBA
38	ORDINE CONTO
39	VS. DISP. PER STIPENDI
3G	DISP. GIROCONTO HB
3S	DISP. STIPENDI HB
41	PAG.DISP.SPORT.AUTOMAT
44	EROGAZIONE PRESTITO
46	MANDATI DI PAGAMENTO
47	ACCR. CREDOC SU ITALIA
48	ORDINE CONTO
4C	ORDINE CONTO CUP/CIG
4D	RIMESSA EFF.INS.PROT.
50	PAGAMENTI DIVERSI
51	PAG. 1/2 POSTA/ESATT.
52	PRELEVAMENTO O RESTO
53	ADD. CREDOC. SU ITALIA
54	PAGAMENTO CEDOLE

55	ASSEGNI INS./PROTEST.
56	RICAVO EFFETTI AL D/I
57	RICAVO ESTERO
58	REVERSALI D'INCASSO
59	ESTINZIONE DI.VI.
60	RETTIFICA VALUTA
61	RETTIF.VAL.S.B.F.
62	STORNO OP. S.B.F.
63	ACCR.SCONTO EFF.DIRETT
64	ACCR. SCONTO EFFETTI
68	STORNO OPERAZIONE
60	BONIFICO INTERV.ANTIS.
6U	RIMESSA EFFETTI DIRETT
71	VENDITA TITOLI
72	UTILIZZO CREDITO
74	VALORI BOLLATI
75	ACQUISTO TESS.VIACARD
77	CARTA CARBURANTE
78	VERSAMENTO CONTANTE
79	VERSAMENTO CONTANTE
7B	BON.PER RISTRUT. DA HB
7G	DISP. GIROFONDI HB
7N	BON.RISP.ENERG. DA HB
7O	BON.SPESE ARREDO DA HB
81	PAGAMENTO EFFETTI
82	PAG.EFFETTI DA CBI
86	FINANZIAM. IMPORT
87	ANTICIPAZIONI EXPORT
8C	OPER.NI SOC.SU CAPITAL
8S	CAR. CASSA AUTOMATICA
8T	RIMBORSO TITOLI/FONDI
95	CONAD CARD
97	UTIL.CARTA DI CREDITO
98	VIACARD/FASTPAY
99	ADD.C/C PER ESTINZIONE
A0	ACC.C/C PER ESTINZIONE
A1	ACCREDITI VARI
A2	ADDEBITI VARI
A3	RIMBORSO INS.ANTEEXPORT
A4	RIMBORSO FINIMPORT
A5	RIMBORSO EXPORT
A6	RIMBORSO FINANZIAMENTO
A7	EROGAZ. FINANZIAMENTO
A8	EROGAZIONE FINIMPORT
A9	EROGAZIONE ANT.EXPORT
AA	EMISS. ASSEGNI TRAENZA

AB	ANT. CONT.C.CRED.COOP.
AC	ANTICIPI C/ CREDITO
AD	EST.ANTICIPO FATTURE
AF	ANTICIPO FATTURE
AG	RESIDUO SU ANT.FATTURE
AI	ASSEGNO INTERNO
AJ	ACQ. BIGLIETTI/ABBON.
AK	ACCR. CARTE CREDITO
AL	FATTURE RICHIAMATE
AM	ESTINZ.C/C DORMIENTE
AP	ASS. RISCOSSI ALLA PT
AQ	EST.PASS. A SOFFERENZA
AR	CONTRIB. ARTIGIANCASSA
AS	NS ASS NR
AT	ANTICIPO SBF
AU	ACCREDITO GAS/ACQUA
AV	RIT/CONS M.PAG. DA CL.
AW	EST. PASS. A PERDITA
AX	NS.ASS.P.CAS.NR.
AY	ASS. COPERT. GARANTITA
AZ	PAG. PREMIO ASSICURAZ.
B0	SPESE CONDOMINIALI
B1	BONIFICO A FAVORE DI
B2	ORDINE E CONTO
B3	BONIFICO ESTERO A FAV.
B4	ORDINE CONTO ESTERO
B5	DISP. GIROFONDO AL.IST
B6	BONIFICO A FAVORE DI
B7	BONIFICO PER RISTRUTT.
B8	GIRO PER MOVIM. TITOLI
B9	BONIFICO GP C/TERZI
BA	DISP. G/C DA ALTRO IST
BB	BONIFICO SENZA C/C
BD	MOVIMENTAZIONE TITOLI
BE	BENEFICENZA
BF	BON. ACQ. FONDI/TITOLI
BG	RIMBORSO GP C/TERZI
BH	RIMBORSO GP
BI	ACCR. BANCA D'ITALIA
BJ	RIMBORSO FONDI
BK	BONIFICO HOME BANKING
BL	BOLLI AUTO/CICLOMOTORI
BM	PAG.FATT.RISTRUT.IMM.
BN	BONIF.FINANZIAR. CONAD
BP	TRANS.RETRO-CASSA/CONT
BQ	BONIFICO DOCUMENTATO

BR	BONIFICO IMP.RILEVANTE
BS	BONIFICO ESTERO A FAV.
BT	SOVRAPREZZO AZIONI
BU	BONIFICO URGENTE
BV	BONIFICI DA/VS ESTERO
BW	VENDITA AZ. CLIENTI
BX	VENDITA AZIONI
BZ	ACQUISTI AZ. CLIENTI
CB	CARICO ATM
CC	CARICO CASSA CONTANTE
CD	EMISS. CERTIF.DEPOSITO
CE	ACC.CONTI NO RESIDENTI
CH	ASSEGNO NR.
CV	CONTANTI A CAVEAUX
D2	CONTRIBUTO CONSAP
D3	RICAVO EFF/ASS ESTERI
D4	RIMB. FIN. ESTERO SVD
D5	PAGAMENTO AFFITTO
D6	RISC.PARZ.POLIZZE VITA
D7	POLIZZE ASS. / TITOLI
D8	ESTINZ. POLIZZE R.VITA
D9	SOTTOS. POLIZZE R.VITA
DA	ACCR. MESSAGGI 011
DB	ACCR. MESSAGGI 011
DC	ESTINZ. CERT. DEPOSITO
DE	ADD.CONTI NO RESIDENTI
DF	DIFFERENZA DI CASSA
DK	BONIFICO URGENTE DA HB
DL	LIQ. ASS. RIC. D.I.
DM	BONIFICO DISTINTA MAN.
DN	ADD. REDD. CAP. SU ETF
DP	STORNO OPERAZIONE POS
DR	BON. A FIRME COLLEGATE
DX	ACCR.BONIF.ONERI DEDUC
EK	BONIFICO IMP.RIL.DA HB
EM	ACCR. 1/5 STIPENDIO
EX	RITIRO BANCONOTE ITL
EY	CONSEGNA BANCONOTE EUR
F0	RIVERSAM.MULTE E SANZ.
F1	RIVERSAM. IMU
F2	RIVERSAM. BOLLI AUTO
F3	BONIFICO C.AUTOM
F4	VS.DISP. STIP. C.AUTOM
F5	PAGAMENTI DIVERSI *
F6	INCASSI DIVERSI
F7	AFFITTO

F8	ACCREDITI VARI
F9	INCASSI VARI
FA	RIVERS.ABB.GIORN./RIV.
FC	FONDI COMUNI
FD	PAG.FATT.SP.ARREDO
FE	BONIFICO INTERV.ANTIS.
FF	EROG. FIN. FONDI TERZI
FK	PAG.FRECCIA HOME BANK.
FP	PAGAMENTO BOL. POSTALE
FR	INC.BOLLETTINI FRECCIA
FV	PAGAMENTO BOL.BANCARIO
FZ	PAG.FRECCIA C.AUTOM
G1	CONFERIM. IN GESTIONE
G2	PRELIEVO DA GESTIONE
G3	CONFERIMENTO
G4	PRELIEVO
G7	INTERESSI A CREDITO
GA	TRASFERIMENTO
GB	CONTROVALORE TITOLI
GD	PRELIEVO PER TRASFER.
GG	RITENUTA SU INTERESSI
GH	IMPOSTA CAPITAL GAIN
GJ	IMP.CAP.GAIN TRASF.TIT
GK	RITIRO EFFETTI DA HB
GO	GIROCONTO HB
GP	CONFERIM. IN GESTIONE
GT	ACCREDITO COMMISSIONI
GX	STORNO BONIFICO
GZ	ABB. GIORNALI/RIVISTE
H2	PREL. IN CIRCOLARITA'
H4	RETT.MOV.PORTAF. AVERE
H5	VERS. ASS.FP(BRAVINET)
H7	RETT.MOV.PORT.DARE
H8	VERS. CONT. (BRAVINET)
HB	ASS.ST. NR.
HC	ADDEBITO BPAY
HD	ACCREDITO BPAY
HE	PAGAM.EFFETTI - STANZA
HK	BONIFICO MYBANK HB
I1	ENTRATA CASSA C/BANCA
I2	USCITA CASSA C/BANCA
I3	ASS.NEGOZIATI ESTERO
I4	ASS.TRATTO NON RESIDEN
IA	IMP.ASS.CASSA DOPO 851
IB	REST.AS.CASSA DOPO 861
IC	IMPOSTE COMUNE

IS	PAGAMENTI DIVERSI
IY	ACCR.RETTIF.INT. CRED.
J1	IACP ANTICIPO
J2	IACP RENDICONTAZIONE
J3	RIACCREDITO COMM. POS
J5	PAGAM. CCP DA SPORT.
J6	BOLLO ACI DA SPORT.
J7	CANONE RAI DA SPORT.
J8	PAGAM.CBILL DA SPORT.
J9	PAG.GAS-LUCE DA SPORT.
JD	BONIF.TECNICO DIRECTA
JK	BONIF.ESTERO HOME BANK
K1	ECCED./RIP.AMMAN.CASSA
K2	AMMAN./RIP.ECCED.CASSA
K3	SERVIZI INTERNET BANK.
KA	INVIO EFFETTI SERVICE
KB	ESTR. EFFETTI SERVICE
KC	SCARICO TRANS.RICH.EFF
KE	CONSEGNA KIT/MINIMAZZ.
KF	INCASSO SOMME A DISP.
KG	LIQUID. SOMME A DISP.
L1	ACCETTAZIONE RICHIAMO
L4	CEDOLE TITOLI SPORTEL.
L7	COMPRAVEND.TITOLI SPOR
LK	BONIFICO ESTERO HB SCT
MA	ACC. MARGINI INIZIALI
MB	BONIFICO DA DISP.SELF
MD	ADD. MARGINI INIZIALI
ME	DISP. GIROFONDI CSA
MF	ACCR. MAV FUORI PROCED
MG	DISP. GIROCONTO CSA
MH	PAGAM.RAV CSA
MI	INCASSI MINIPAY
MK	PAGAM.MAV HOME BANKING
MM	PAGAM.MAV CSA
MN	MANDATI DI PAGAMENTO
MP	MINIPAY
MS	VERS. ASSEGNI CSA
MT	VERS. A/C CSA
MU	VERS. ASS.S/P CSA
MV	PAGAMENTO MAV
MW	VER.A/B NS.FIL. CSA
MY	VERS. NS.ASS. CSA
MZ	PAGAM.MAV C.AUTOM
N1	BONIFICO ONLUS
N7	BONIFICO INT.RISP.ENER

NA	CIT - ADD.CON IMMAGINE
NB	CIT - ADD.SENZA IMMAG.
NC	CIT - ADD.BACKUP
ND	IMPAGATO CIT
NE	PAGATO CIT
NF	ACCREDITO ONERI CIT
NH	CIT-SVINC.DEPOSITO
NI	STORNO CIT
NK	CANONE RAI DA HB
NM	PAG.FATT.RISP.ENERG.
NN	SERV.PAGAM.CBILL DA HB
NO	RICARICA PLAF.SATISPAY
NP	RIMBORSO PLAF.SATISPAY
NQ	PAGAM.TRAMITE SATISPAY
NR	INCASSO TRAM. EPAYMENT
NS	Chiusura C/T Satispay
NT	Riapert. C/T Satispay
NU	INCASSO TRAM. SATISPAY
O6	BONIFICO INT.ANTIS. HB
O7	BONIFICO SPESE ARREDO
O8	OP. IN CAMBI ACQUISTO
O9	OP. IN CAMBI VENDITA
OB	ACCREDITO ONERI E.E.A.
OC	CEDOLE TITOLI CAVEAU
OE	ORDINE PERM.ESTERO SCT
OI	ORDINATIVI DI INCASSO
OM	ORDINE PERMANENTE
ON	ORDINE PERM. DA HB
OP	ORDINATIVI PAGAMENTO
OR	RIMB.TITOLI CAVEAU
P0	TRAVEL.CH. DA CASSA C.
P1	CAR. BANCON. SEDE/FIL.
P2	SCAR. BANCON. SEDE/FIL
P3	CAR. BANCON. FIL./SEDE
P4	SCAR. BANCON.FIL./SEDE
P5	ASSEGNI CIRC. A FIL.
P6	ASS. CIRC. DA CASSA C.
P7	CERT. DEPOSITO A FIL.
P8	CERT. DEP. DA CASSA C.
P9	TRAVEL. CH. A FILIALI
PA	COSTI ATTESA IMPUTAZ.
PC	CARICO PART.VIAGGIANTI
PD	PAGAMENTI DIVERSI
PE	PENSIONI CONTO ESTERO
PF	PAGAMENTO FATTURA
PG	INCASSO DOCUM/ITALIA

PH	CAR.CUST.VALORI BOLL.
PI	PREL. C/C INTERNET
PJ	SCAR.CUST.VALORI BOLL.
PK	PAGAMENTO CCP DA HB
PL	OPERAZIONE PLAINPAY
PM	PREL.PLAINPAY NS.SPORT
PN	ACQUISTO BUONI MENSA
PO	ACCREDITO PLAINPAY
PP	PAGAMENTO PENSIONI
PR	PRELEV.CONT. CON COMM.
PS	STORNO ACCR. PENSIONI
PY	DISP.ACCR.CASH POOLING
PZ	DISP.ADD. CASH POOLING
Q5	EROGAZIONE SOVVENZIONE
Q6	RIMBORSO SOVVENZIONE
Q9	ASSICURAZIONE
QB	ASSICURAZIONE
QG	QUOTA GITA
QK	BOLLO ACI DA HB
QL	INTEGR.CONTAZ.MONETA
QR	ACCRED.SU PREL.ATM
R1	ADD. CERTIF. CONF.AUTO
R3	ADD.CAMBIO RIT.FISCALE
R4	ACC.CAMBIO RIT.FISCALE
R6	PAGATO DOPO INSOL.851
R7	ASSEGNO RICHIAMATO
R8	RESTITUZIONE ASSEGNO
R9	ACCR. INCASSO SCHEDINE
RA	RICAVI ATTESA IMPUTAZ.
RJ	RETROC. COMM. DELEGHE
RK	PAGAM.RAV HOME BANKING
RO	RIMBORSO COMMISSIONI
RR	RIMBORSI TRIBUTI
RU	RETTIFICA ONERI/COMM.
RV	PAGAMENTO RAV
RW	RITENUTA BONIF.EX DL78
RX	RETTIFICA ONERI/COMM.
RZ	PAGAM.RAV C.AUTOM
S0	ACCREDITO EFFETTI SBF
S1	FINANZIAMENTO A B.T.
S2	STORNO OP. SBF
S4	CONSEGNA CONTANTE
S5	RITIRO CONTANTE
S6	SOTTOSCR. VINCOLO C/C
S7	RIMBORSO VINCOLO C/C
S8	REC.VERSAMENTI DA ATM

S9	FINANZIAMENTO A B.T.
SB	SCARICO ATM
SC	SCARICO CASSA CONTANTE
SD	RICARICHE SERVIZI VARI
SO	DIVIDENDI A FAV. SOCI
SP	SPESE POSTALI
SR	RISTORNI A SOCI
SV	CONTANTI DA CAVEAUX
SX	BONIFICO PER GIROCONTO
SZ	BONIFICI SPESE ZERO
T0	DELEGHE F24 C.AUTOM.
T1	DELEGHE CONTO FISCALE
T2	DELEGHE NO FISCALE
T3	DELEGHE S.S.N.
T4	DELEGHE ALTRE
T5	DELEGHE F23
T6	DELEGHE F24
T7	DELEGHE F24 - REMOTE B
T8	DELEGHE F24 - INTERNET
T9	DELEGHE F24 - TELEMAT.
TA	DELEGHE F24 - SERVICE
TC	VENDITA TRAVEL CHEQUES
TD	OPERAZIONI SU DERIVATI
TE	TITOLI CONTO ESTERO
TF	DELEGHE F24 - SERVICE
TI	AUT.GIRATE.TIT.AZ CED.
TJ	AUT.GIR.TIT.AZ. CESS.
TO	DEL. F24 - CASI PART.
TP	STIPENDI/PENSIONI
TS	TESOR.SCARICO TRANSIT.
TT	IMPOSTA TOBIN TAX
U0	UTENZA ACQUA/RIFIUTI
U1	UTENZA FORN.ELETTRICA
U2	UTENZA GAS/METANO
U3	UTENZA TELEFONICA
U4	UTENZA ACQUA
U5	ADD.RATE MUT.ALTRI IST
U6	UTENZA OMNITEL
U7	UTENZE ALTRE
U8	UTENZA INFOSTRADA
U9	UTENZA ACQUA/GAS/RIF.
UA	ACC. PROFIT&LOST
UB	LOCAZIONE E PREMI ASS.
UD	ADD. PROFIT&LOST
UE	UTENZE CONTO ESTERO
UF	UTENZA TELERISCALDAM.

UG	UTENZA ELETTRICA/GAS
UI	UTENZE ALTRE-IMU
UJ	UTENZE ALTRE-IMU
UK	UTENZA ELET/GAS NO DOM
UL	UTENZA ELETT.NON DOMIC
UM	UTENZA GAS NON DOMIC.
UN	ADD. RID NO PROFIT
UO	UTENZA ELETTR/GAS M.L.
UP	PAGAMENTI PETROLIERI
UR	UTENZA RIFIUTI
US	CONTRATTO RID
UT	UT.TELEFONICA NON DOM.
UX	ADDEBITO SDD
V1	VERS. A/B NS.FILIALE
V2	VERS. A/B NS.BANCA
V3	VERS. A/C ALTRI IST.
V4	VERS. A/B SU PIAZZA
V5	VERS. A/B FUORI PIAZZA
V6	VERS. A/C NS.TRAMITE
V7	VERS. A/C NS.EMISSIONE
V8	VERS. A/B ALTRI IST.
V9	VER.CONT.C/O SERVICE
VA	ACC.MARGINI VARIAZIONE
VB	ACQ. VALORI BOLLATI
VC	INC. VIRTUAL COMMERCE
VD	ADD.MARGINI VARIAZIONE
VE	VER.CONTANTE C/O TERZI
VF	TRASF.CONTANTE ENTRATA
VG	TRASF.CONTANTE USCITA
VI	CAMBIO CONT.ENTRATA
VJ	CAMBIO CONT.USCITA
VK	VERS. ASSEGNI CHECK TR
VL	VERS. CONTANTE C.AUTOM
VM	VERS. ASSEGNI C.AUTOM
VN	VERS. A/C C.AUTOM
VO	VERS. NS.ASS. C.AUTOM
VP	VERS. ASS.S/P C.AUTOM
VQ	VER.A/B NS.FIL.C.AUTOM
VR	RIMB.DEP.SOCIETA'COST.
VS	VERS.DEP.SOCIETA'COST.
VT	VERSAMENTO L.120/87
VU	VERSAMENTO MONETA SBF
VW	VERS. CONTANTE CSA
VX	VER.CONTANTE IN MONETA
VY	PREL. CONTANTE MONETA
VZ	VERS. A/C DEP.SOC.COST

WG	RETT. COMMISSIONI LIQ.
WH	CARTA PREP.RIM.NEXI
WJ	PREPAGATA CCB RIC.WEB
WK	RICARICA PAY-TV
WN	CARTA PREP.RIM.NEXI
WS	RIMB. FRODI CARTE DEB.
XA	Accr.xrettifiche comp.
XF	Rettif.spese istr.fido
Y1	ADDEBITO MANDATO
Y2	ACCREDITO MANDATO
Y3	ACCREDITO REVERSALE
Y4	ADDEBITO REVERSALE
Y5	PAGAMENTO MANDATO
Y6	INCASSO REVERSALE
Y7	PAGAMENTO MANDATO ENTE
Y8	INCASSO REVER. ENTE RIC
YA	SOMME DA PRELEV. TESOR
YD	SOMME DA RIVERS. TESOR
Z1	CASH POOLING
Z2	VERS. ASSEGNI BANCARI
Z3	VERS. A/C ALTRI IST.
Z6	PREL.SU CRED. SEMPLICI
Z7	ACCREDITO RID
Z8	ACCREDITO MAV
ZB	INC.CERTIF.CONFORMITA'
ZC	PAG.FORNIT. ELETTRICA
ZD	PAGAM.SERV.TELEFONICO
ZE	PAG. SERVIZI ACQUA/GAS
ZH	RIMB.TIT./FONDI COMUNI
ZI	BONIFICO DALL'ESTERO
ZL	BONIFICO ALL'ESTERO
ZN	NEG.ASSEGNI SU ESTERO
ZR	PENALI
ZX	BONIF.SOGGETTO A ONERI
ZZ	ASSICURAZIONE
eu	Arrotondamenti Euro

ALLEGATO "C"
Tablelle riepilogative

CONSUMATORI

TIPO RAPPORTO	IMPORTO	FRANCHIGIA	MASSIMO TRIMESTRALE
AFFIDATO	€ 15,00	€ 0,00	€ 500,00
NON AFFIDATO	€ 15,00	€ 0,00	€ 500,00

NON CONSUMATORI – OPZIONE A SCAGLIONI

TIPO RAPPORTO	IMPORTO		FRANCHIGIA	MASSIMO TRIMESTRALE
AFFIDATO	FINO A € 5.000,00	€ 15,00	€ 50,00	€ 1.000,00
	TRA € 5.000,00 E € 15.000,00	€ 25,00		
	OLTRE € 15.000,00	€ 100,00		
NON AFFIDATO	FINO A € 5.000,00	€ 15,00	€ 50,00	€ 1.000,00
	TRA € 5.000,00 E € 15.000,00	€ 25,00		
	OLTRE € 15.000,00	€ 100,00		